

A3/2.

Due tombe ad inumazione, a cassa e a cappuccina, con corredo, databili alla prima metà del I sec. d.C., rinvenute nel 1906 in Via Valeggio presso Via Sacchi e segnalate da G. Vacchetta (*Atti SPABA*, VIII, 1917, pp. 174-177) e da P. Barocelli (*Boll. SPABA*, XIII, 1929, p. 76).

A3/3.

Oggetti di bronzo di età romana ritrovati nel 1887 in Via Fanti all'altezza di Via Governolo e segnalati da V. Promis e R. Brayda (*Atti SPABA*, V, 1887, p. 127).

Elementi di interesse archeologico nel Quartiere 4 S. Paolo

I ritrovamenti di tombe in prossimità di una grande arteria di traffico suggeriscono l'esistenza ed il fiorire di insediamenti rurali gravitanti intorno ad una viabilità minore ad essa collegata. Le tombe di Via Di Nanni sono da porre in relazione con la direttrice di traffico verso le Gallie, il cui tracciato è stato individuato approssimativamente da altri ritrovamenti (cfr. relazione Quartiere 5).

Luoghi di reperimento di oggetti di interesse archeologico

A4/1.

Due tombe ad inumazione accostate, una a cappuccina databile al I-II sec. d.C. e una a cassa con corredo databile alla prima metà del I sec. d.C., rinvenute nel 1909 nello scavo delle fondazioni della casa in Via Villafranca n. 101, in borgata S. Paolo (ora Via Di Nanni angolo Via Volvera); segnalate da G. Froila (*NSc*, 1909, pp. 298-299 e *Atti SPABA*, VIII, 1917, pp. 25-27), da P. Barocelli (*Boll. SPABA*, XIII, 1929, p. 75) e da G. Bendinelli, *Torino romana*, cit., p. 56.

Elementi di interesse archeologico nel Quartiere 5 Cenisia - Cit Turin

Dalla *porta praetoria* (Segusina) usciva l'antica Via delle Gallie che conduceva a Susa e attraverso i valichi del Monginevro e del Moncenisio nelle Gallie. A partire dall'età romana costituisce una delle principali vie di comunicazione fra l'Italia e il mondo transalpino. Nel suo tratto iniziale sulla destra orografica della Dora, fra Torino e Avigliana, il suo

andamento era presumibilmente rettilineo. Le tombe che si attestano fra la Dora e lo Stradale di Rivoli, in prossimità della vecchia Strada Torino - Collegno, ne indicano in maniera approssimativa il percorso (A5/1, A5/2 ed anche A13/1). Cfr. A. CROSETTO, C. DONZELLI, G. WATAGHIN CANTINO, *Per una carta archeologica della Valle di Susa*, in «BSBS», LXXIX, 2, 1981, pp. 355-412.

Luoghi di reperimento di oggetti di interesse archeologico

A5/1.

Trenta tombe circa, ad anfora segata con corredo, risalenti al I sec. d.C., ritrovate nel 1880 in «regione Piccolo Parigi, lungo la strada di Rivoli fuori Porta Susa» (isolato: Via Duchessa Jolanda, Via Beaumont, Via Gropello), segnalate da E. Ferrero (*Atti SPABA*, III, 1882, pp. 219-220), da V. Promis (*NSc*, 1882, p. 124) e da P. Barocelli (*Boll. SPABA*, XII, 1928, p. 82).

A5/2.

Tomba ad inumazione a cappuccina, rinvenuta nel 1906 nella costruzione di una casa all'angolo delle Vie Frejus e Cenischia, databile alla prima metà del IV sec. d.C. e segnalata da E. Ferrero (*NSc*, 1906, pp. 297-298) e da A. Olivieri (*Atti SPABA*, VII, 1906, p. 420). Il Ferrero segnala inoltre il ritrovamento di altre tombe ad incinerazione, di età romana, nel 1894, a 200 metri circa a nord-ovest di questo luogo.

Elementi di interesse archeologico nel Quartiere 7 Aurora - Rossini - Valdocco

Aree da sottoporre a particolari norme in relazione alla possibilità di reperimenti archeologici

A7/1.

Area compresa tra Corso Valdocco, la sponda destra della Dora e Corso Regina.

I ritrovamenti nella zona compresa tra Via Foggia, Corso Palermo, Via Pisa, Via Perugia, Via Ancona e Via Modena, coprenti un vasto arco di tempo, individuano un'area sepolcrale al di fuori delle mura settentrionali della città. Questa necropoli (A7/2) è presumibile costituisca un'appendice orientale di quella più vasta che si estendeva nelle immediate adiacenze della porta urbana.

La segnalazione del Promis del ritrovamento (A7/5) di uno straordinario numero di anfore — disposte secondo un piano organico coerentemente in uno o